

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

2023 – 2025

**Consiglio regionale
Ordine dei Giornalisti dell'Umbria**

AGGIORNATO dal Consigliere dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria,

Dott. MASSIMO SBARDELLA

Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa

Adottato con Delibera del Consiglio in data 15/10/2025

Sommario:

Sezione 1

- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione:

- 1. Riferimenti normativi**
- 2. Destinatari del Piano**
- 3. Individuazione aree di rischio**
- 4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione**
- 5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente**

Sezione 2:

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità:

- 1. Fonti normative**
- 2. Contenuti**
- 3. Responsabile**

Premessa

Il presente documento è redatto sulla base delle attività programmate ed eseguite nel 2023 e 2024

Sezione 1

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. Riferimenti normativi

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
 - b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
 - c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".
 - d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
 - e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
 - f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
 - g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".
 - h. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".
 - i. Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
 - l. Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.
 - m. Decreto Legge 101/2013, convertito con modificazioni in Legge n. 125/2013 recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.»
 - n. Delibera Anac n. 1310 del 28 dicembre 2016 di approvazione delle prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 così come modificato dal d. lgs. 97/2016;
 - o. Delibera n. 1033 del 30 ottobre 2018 contenente il Regolamento Anac sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis de d. lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing);
 - p. Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 con la quale l'Autorità ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
 - q. Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 con cui l'Autorità ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2019;
 - r. Comunicato stampa del Presidente ANAC del 2 dicembre 2020.
- Per la consultazione della specifica normativa ordinistica si rimanda al link <https://www.odgumbria.it/regole-206-1.html>

B) Ambito soggettivo

L'assoggettabilità degli Ordini professionali alla normativa anticorruzione/trasparenza è stata espressamente sancita dal D. Lgs. 5 n. 33/2013, art. 2-bis (inserito dall'art. 3, co. 2, del d.lgs. 97/2016), il quale stabilisce che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica "in quanto compatibile" anche agli Ordini professionali. Ad essi, ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni in Legge 125/2013, non si applica invece la disposizione di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (organismi di valutazione) non essendo gravanti sulla finanza pubblica.

C) Profilo istituzionale

L'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria è un ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia. In quanto Pubblica Amministrazione l'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria rientra tra gli enti di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 (Testo unico sul pubblico impiego). I compiti istituzionali sono individuati nella legge istitutiva L. 3 febbraio 1963, n. 69 così come successivamente modificata e integrata, nel D.P.R. 115/1965 recante il Regolamento attuativo della legge 69/1963 e nel D.P.R. 137/2012 intitolato Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali.

L'Odg Umbria, inoltre, si propone di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'attività dell'ente e delle decisioni assunte; assicurare misure organizzative/gestionali basate sulla integrità; garantire trasparenza nella gestione dell'ente con la pubblicazione di informazioni e di dati (anche in forma aggregata) sul sito istituzionale, compatibilmente alla struttura amministrativa.

Tutti i Consiglieri dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, a prescindere dalle funzioni che ricoprono pro-tempore e dalle deleghe loro affidate, così come tutti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, non percepiscono alcun compenso per la loro attività, ma viene riconosciuto un rimborso spese sostenute a fronte di viaggi o spostamenti istituzionali. Sicché, come da ultimo precisato dalla delibera ANAC n. 241/2017, l'Ordine è a tal riguardo esonerato dalla pubblicazione di tutti i dati di cui art. 14, C.1 del D. Lgs. 33/2013.

2. Destinatari del Piano

Le disposizioni del PTPC si applicano, nei limiti della compatibilità, ai seguenti soggetti:

1. ai componenti del Consiglio regionale;
2. ai dipendenti;
3. ai revisori dei conti;
4. ai titolari di incarichi, collaboratori e fornitori.

Composizione Consiglio

Componente	Titolo
LUCA BENEDETTI	PRESIDENTE
DONATELLA BINAGLIA	VICE PRESIDENTE
FRANCESCA MARRUCO	SEGRETARIA
STEFANO CINAGLIA	TESORIERE
VALENTINA ANTONELLI	CONSIGLIERE
MIRKO LOCHE	CONSIGLIERE
DONATELLA MILIANI	CONSIGLIERE
FRANCESCO PETRELLI	CONSIGLIERE
MASSIMO SBARDELLA	CONSIGLIERE

Collegio dei Revisori dei Conti

Componente	Titolo
FELICE FEDELI	
FRANCESCO GORI	PRESIDENTE
MARIA TRIPEPI	

Personale dipendente

Componente	Qualifica
SALVATORI CELESTINA	FUNZIONARIO
RICCIARELLI RACHELE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza per il periodo 2023 – 2025.

Tipo rapporto (consulenza, fornitura servizi)

Soggetto (ragione sociale)

Qualifica (Commercialista, Consulente del Lavoro, Ditta)

CONSULENZA E FORNITURA SERVIZI	BISTOCCHI RAGIONIER MASSIMO STUDIO COMMERCIALE	ELABORAZIONE BILANCI-ATTIVITA' TELEMATICA E INTERMEDIAZIONE FISCALE
FORNITURA SERVIZI	CENTRO DATI POPONI SRL	ELABORAZIONE BUSTE PAGA DIPENDENTI
FORNITURA SERVIZI	UMANA SPA	SOMMINISTRAZIONE INTERINALE
FORNITURA SERVIZI	EURO ENERGIA	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA
CONSULENZA E FORNITURA SERVIZI	STUDIO LEGALE ASSOCIATO ROSSI BUDELLI & PARTNERS	ATTIVITA' LEGALE
CONSULENZA E FORNITURA SERVIZI	AVVOCATO EMANUELE FLORINDI	DPO
CONSULENZA E FORNITURA SERVIZI	FAUSTI ROSSANO	RLS
FORNITURA SERVIZI	MC SYSTEM SRL	FORNITURA PORTALE ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI E ASSISTENZA TECNICA
FORNITURA SERVIZI	A+	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO INFORMATICA
FORNITURA SERVIZI	FOGU MARIVA	MEDICO COMPETENTE
FORNITURA SERVIZI	AD SYSTEM	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PROTOCOLLO INFORMATICO
FORNITURA SERVIZI	PUNTO ZERO	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PAGOUMBRIA

3. Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni economiche.

B) Area servizi e forniture

1. Contratti legati alla manutenzione dell'immobile adibito a sede dell'Odg Umbria.
2. Contratti di supporto informatico alle attività istituzionali.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Concessione di patrocini non onerosi e autorizzazione all'utilizzo del logo.
4. Provvedimenti amministrativi di autorizzazione all'accesso agli atti amministrativi
5. Decisioni in materia elettorale.
6. Diffusione di informazioni relative ad eventi di terzi sul sito istituzionale.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti.
4. Concessione di patrocini onerosi.
5. Fissazione della quota annuale di iscrizione all'Albo.

E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)

1. Formazione professionale continua.
2. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici
3. Proposta di attribuzione crediti individuali per attività formative di alta specializzazione.

4. Valutazione del rischio ed adozione di misure di prevenzione.

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento. *Rischio basso* - Il processo decisionale è regolato dalle leggi vigenti sull'accesso al Pubblico impiego.
2. Progressioni economiche. *Rischio basso* - Il rimando è al CCNL - Enti pubblici non economici e alla contrattazione decentrata.

B) Area servizi e forniture

1. Contratti legati alla manutenzione dell'immobile adibito a sede dell'Odg Umbria. *Rischio basso*
2. Contratti di supporto informatico alle attività istituzionali. *Rischio basso*

Trattandosi di spese inferiori ai 40mila euro si procede previa acquisizione di preventivi, ove possibile tre.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo. *Rischio basso*
Il processo decisionale segue un iter nel rispetto delle disposizioni della Legge Professionale e i vari Regolamenti e prassi operative pubblicate sul sito istituzionale www.odgumbria.it, nella sezione Modulistica e requisiti;
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione. *Rischio basso*
3. Concessione di patrocini non onerosi e autorizzazione all'utilizzo del logo. *Rischio basso*
4. Provvedimenti amministrativi di autorizzazione all'accesso agli atti amministrativi. *Rischio basso*;
La materia è disciplinata dalle norme di legge in materia vigenti.
5. Decisioni in materia elettorale. *Rischio basso*
6. Diffusione di informazioni relative ad eventi di terzi sul sito istituzionale. *Rischio basso*

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti. *Rischio basso*;
L'attività è regolata dalle stringenti disposizioni della Legge Professionale e dai vari Regolamenti e prassi operative pubblicate sul sito dell'Ente. Le modalità di pagamento sono indicate sul sito istituzionale.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. *Rischio basso*;
L'attività è disciplinata dalla legge ordinaria.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti. *Rischio basso*; La procedura è stata standardizzata.
4. Concessione di patrocini onerosi. *Rischio basso*
5. Fissazione della quota annuale di iscrizione all'Albo. *Rischio basso*

E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)

1. Formazione professionale continua. *Rischio basso*
2. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici. *Rischio basso*
3. Proposta di attribuzione crediti individuali per attività formative di alta specializzazione. *Rischio basso*

La materia è regolata dal Regolamento sulla formazione professionale continua e da parere vincolante del Ministero della Giustizia. Gettoni di presenza e rimborsi spese per relatori, docenti e collaboratori sono stabiliti con delibera del Consiglio.

5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Il Consiglio provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento (approvato in data 27/08/2021) e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi; Formazione specifica sul tema dell'anticorruzione e trasparenza.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente sezione sono:

- a. il Decreto Legislativo n. 33/2013
- b. le Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC.
- c. Delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016.
- d. Delibera Anac n. 1310 del 28 dicembre 2016 di approvazione delle prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 così come modificato dal d. lgs. 97/2016;
- e. delibera n. 1019 del 24 ottobre 2018 di approvazione del "Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico e all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall'Anac a all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge 241/1990

2. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza è presente la sezione Amministrazione Trasparente nel sito web del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria.

La Sezione *Amministrazione Trasparente* ha un *link* sulla *Home Page* del sito web che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

Nella sezione sono pubblicate le informazioni stabilite dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, riguardante il riordino della disciplina relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012.

3. Responsabile

Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016:

Dott. Massimo SBARDELLA